

Confindustria: il candidato è Merloni
Un dopo Carli più vicino alla DC?

Amministratore delegato della Ariston di Fabriano, ha lanciato la «via adriatica allo sviluppo» - Il fratello è deputato democristiano - Verrà indicato ufficialmente alla riunione della giunta del 15 marzo

ROMA - Non viene dalla grande industria del Nord, a differenza dei suoi immediati predecessori ha stretti legami con la DC, è un apologeta della «via adriatica allo sviluppo» (il modello marchigiano fatto di mille piccole imprese), che propone per tutto il Mezzogiorno; si chiama Vittorio Merloni, l'imprenditore marchigiano che si presenta come il più probabile successore di Carli alla guida della Confindustria.



Alfredo Solustri, attuale condirettore della Confindustria, probabile successore di Savona

Un medio industriale multinazionale

ROMA - Vittorio Merloni è amministratore delegato della Ariston di Fabriano nelle Marche, industria di elettrodomestici che ha 13 stabilimenti in Italia e all'estero, 5 mila dipendenti e un fatturato, nel '79, di 230 miliardi.

sto, la richiesta di un presidente imprenditore «vero», «uno dei nostri» invece che un «politico» un «grande commesso» dello Stato come Carli non era forse l'unico elemento unificante del variegato e diviso fronte industriale?

panorama di personaggi che hanno affollato la vicenda confindustriale di questi anni. E' l'espressione di quella imprenditoria media che ha fatto parlare molto di sé in questi tempi di crisi economica. Ma non è un «americano» lontano dal piccolo padroncino, già attento lettore di «Capital» più vicino invece al modello del grande industriale. Ma questi elementi ci aiutano a capire davvero come sarà la Confindustria nei prossimi anni? Solo in parte. Merloni è cer-

tamente un imprenditore «vero», cioè non è Carli. Ed era ciò che chiedeva buona parte del mondo industriale. Tuttavia è legato alla Democrazia cristiana. Che significato potrà avere ciò nella Confindustria? Un chiaro riavvicinamento, come ai tempi di Costa, al partito di maggioranza, dopo la parentesi «laica» dei Carli e degli Agnelli? E ancora, dopo l'apertura europea della Confindustria italiana degli inizi degli anni '70 (il rapporto Pirelli) e la gestione di Carli, il riemergere di un piccolo cabotaggio all'interno del potere? Sono interrogativi che avranno presto una risposta. Bisognerà intanto vedere come sarà composta la nuova giunta della Confindustria, chi saranno i vice presidenti, il posto che si serveranno le grandi famiglie dell'industria italiana. Intanto si parla di Alfredo Solustri, probabile successore di Paolo Savona come direttore generale.

Vola il dollaro
Incombe un rialzo distruttivo dell'interesse

Produzione industriale: chi sale e chi scende

ROMA - Il volume della produzione industriale è aumentato del 7,9% in gennaio, secondo l'indice provvisorio dell'ISTAT. Si ha così la conferma di un inizio del 1980 a tinte rosse. Questo ritmo potrà continuare fino a maggio, secondo l'inchiesta ISCO presso le aziende, dopodiché potrà recedere in assenza di iniziative selettive di politica industriale. Già i ritmi settoriali di gennaio mostrano i punti deboli vecchi e nuovi: sono sopra la media il settore meccanico (15,9%), chimico (13,5%), dei minerali non metalliferi (11,9) e dei mezzi di trasporto (10,2%) tutti a livelli superiori rispetto agli andamenti del 1979. Sono già calati i ritmi dell'industria alimentare (4,5%) e tessile (7,5%) mentre resta a livelli molto bassi l'industria del ritardo di anni nella riconversione produttiva.

ROMA - Gli esponenti delle principali banche centrali riuniti lunedì a Basilea non sono riusciti a porre termine alla nuova fase della «guerra dei tassi d'interesse» che è alla base della rivalutazione del dollaro contro le monete del Sistema monetario europeo. Ieri il dollaro ha raggiunto 841 lire, nonostante le incessanti vendite sul mercato, effettuate su ordine della banca centrale allo scopo di frenare la spinta della valuta statunitense. Nelle due scorse settimane le banche centrali del Giappone, Germania Federale e Svizzera avrebbero speso cinque miliardi di dollari per interventi senza riuscire a frenare la caduta delle proprie monete.

Municipio di Reggio nell'Emilia
DIVISIONE IV - LAVORI PUBBLICI
SEGRETARIA DIVISIONALE
QUESTA AMMINISTRAZIONE provvederà all'appalto dei seguenti lavori:
1) tombamento del Cavo Oriolo e sistemazione di Via Comparoni.
Importo a base d'asta L. 275.979.300.

CITTA' DI SETTIMO TORINESE
PROVINCIA DI TORINO
RIPARTIZIONE LAVORI PUBBLICI
Avviso di licitazione privata per i lavori di costruzione del II Lotto del centro commerciale
Delib. G. M. n. 1738 del 7-11-1979.

COMUNE DI VIADANA
PROVINCIA DI MANTOVA
Avviso di gara
SI RENDE NOTO che il Comune di Viadana indirà la gara di appalto mediante licitazione privata ai sensi articolo 73 lettera C r.d. 23-5-1924 n. 827, per l'esecuzione dei seguenti lavori:

PROVINCIA DI PISTOIA
Avviso di gara
La Provincia di Pistoia indirà due licitazioni private, da tenere con il sistema di cui all'art. 1, lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14, per appaltare i seguenti lavori:

COMUNE DI STRADELLA
PROVINCIA DI PAVIA
Il Comune di Stradella indirà licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera A della legge 2-2-1973 n. 14 per l'appalto dei lavori di costruzione secondo lotto scuola media, opere murarie, dell'importo a base d'asta di L. 222.710.000.

Avvoltoi della commessa sull'Italconsult

La crisi della grossa impresa di ricerche e progettazioni posta in liquidazione non nasce da difficoltà di mercato ma dal cambiamento di appetiti - Domani l'incontro al Ministero dell'industria

ROMA - Il ministero dell'Industria riunirà attorno ad un tavolo, domani, le «parti» interessate alla progettata liquidazione dell'Italconsult, una delle principali società di studio e progettazione, con oltre ottocento dipendenti in Italia e 400 all'estero.



ROMA - Una recente manifestazione dei lavoratori della Italconsult

nello stesso tempo siano state pagate delle spese di mediazioni che in certe circostanze non erano molto diverse da quelle che si potrebbero chiamare tangenti. Sta di fatto che gli azionisti - il principale è Montedison - non hanno deciso né riconversioni né inchieste. Solo la liquidazione sembra interessarli.

fatto parzialmente autonomo. Si parla di chiedere del tutto, invece, il settore architettura ingegneria civile, dove i gruppi immobiliari edili ritengono di avere eccesso di capacità.

sere canali di colonizzazione tecnologica, mediante la immissione di scelte e di tecnologie a paesi più deboli su questo terreno. Lo Stato italiano paga per questo, è sempre più difficile ottenere commesse senza appoggio diplomatico e finanziario dello Stato. Paga e non dirige; ministero del Commercio estero, enti valutari e assicurativi ereditati, alla fine lo stesso Comitato interministeriale per la politica economica estera si limitano a spartire torte anziché elaborare e portare avanti una linea.

Il trattore si tinge di giallo (made in Japan)

La FIAT è preoccupata - Alla Fiera di Verona molti buoni propositi ma ancora un distacco tra la progettazione industriale e un programma per le campagne - I manifesti della Montedison

VERONA - «Pericolo giallo» anche sul fronte dei trattori? Alla FIAT sono preoccupati. In occasione della fiera dell'agricoltura di Parigi che si svolge in contemporanea con la rassegna internazionale veronese il Giappone ha presentato una gamma di modelli considerati non concorrenziali (in pratica si tratta di mini-trattori di giardinaggio, buoni al massimo per certe realtà nord-americane), ma ugualmente espressione della precisa volontà di essere meglio presenti anche in questo settore.

ancora per poco. La Cina popolare, ad esempio, sta vagliando, con lentezza tutta «orientale», le diverse proposte avanzate sia da FIAT che da SAME, che da quelle parti hanno inviato, assieme a numerose delegazioni, vari prototipi.

Ma è preparato il costruttore italiano a rispondere positivamente ad un eventuale aumento della domanda di macchine agricole nel mondo? Non crediamo proprio. La stessa FIAT, alle prese con i grossi problemi legati all'auto, sta procedendo con i piedi di piombo. Non ci pare che il suo staff abbia idee chiare, in testa mancano piani per il futuro.

Assemblea nazionale dell'ACAM il 15 a Bologna
ROMA - Assemblea nazionale, giovedì 15 a Bologna, al palazzo dei Congressi, dell'ACAM, il consorzio nazionale approvvigionamenti e vendite al servizio di imprese e della Lega nazionale cooperative e mutue. L'ACAM ha un giro di affari di 246 miliardi, 300 cooperative associate, 14 uffici decentrati e 5 punti di collegamento e svolge la sua attività nei settori dell'edilizia, dell'industria e dei servizi.

estate
17 giorni a cuba tutta Pisola
visite, incontri, escursioni
partenza: 24 luglio - 7 agosto 1980
15 giorni in algeria
visite, incontri, escursioni
partenza: 8 agosto 1980
ORGANIZZAZIONE TECNICA ITALTURIST